

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Sede legale via Rovagnati,1 – 20832 Desio (MB)

Codice Fiscale n. 01181770155

Iscritta nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza

Capitale Sociale Euro 70.692.590,28 i.v.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5

Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5

**RELAZIONI ILLUSTRATIVE
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
DEL
14 APRILE 2022**

**(IN PRIMA CONVOCAZIONE
E OCCORRENDO DEL 15 APRILE 2021 IN SECONDA CONVOCAZIONE)**

Signori Azionisti,
siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare sugli argomenti di seguito illustrati che, benché nell'avviso di convocazione siano punti all'ordine del giorno distinti, nella presente Relazione vengono trattati in modo unitario:

RELAZIONE AL PUNTO N. 1 E AL PUNTO N. 2 ALL'ODG DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- 1. MODIFICA DELL'ARTICOLO 14 DELLO STATUTO SOCIALE.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**
- 2. MODIFICA DELL'ARTICOLO 17 DELLO STATUTO SOCIALE.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea di modificare gli articoli 14 e 17 dello Statuto sociale, in adeguamento al 35° aggiornamento della Circolare n. 285 di Banca d'Italia ed in ragione della proposta di riduzione del numero di amministratori da 12 a 11 di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria convocata parimenti per il prossimo 14 aprile.

Con delibera consiliare del 16 dicembre 2021, successivamente integrata con l'ulteriore delibera del 27 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione del Banco ha avviato l'iter relativo alle modifiche statutarie in argomento. In data 13 gennaio 2022 il Banco ha inviato l'istanza in relazione al progetto di modifiche statutarie di cui sopra (con successiva integrazione del 28 gennaio 2022) a Banca d'Italia.

L'efficacia delle modifiche proposte è subordinata al rilascio del provvedimento di accertamento della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56 e 61 del D.Lgs n. 385/1993, il cui iter risulta in corso di finalizzazione.

Lo schema delle modifiche proposte, con il raffronto tra il testo attualmente vigente e il testo modificato, è il seguente:

Testo vigente	Testo proposto
Art. 1 - Art. 13 Tutti invariati	Art. 1 - Art. 13 Tutti invariati
Art. 14 - Consiglio di Amministrazione - Composizione - Requisiti e nomina	Art. 14 - Consiglio di Amministrazione - Composizione - Requisiti e nomina
1. - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di otto ad un massimo di dodici membri, secondo determinazione dell'Assemblea e nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'art. 147-ter comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.	1. - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di nove ad un massimo di undici membri, secondo determinazione dell'Assemblea e nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'art. 147-ter comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.
2. - Gli amministratori possono essere anche non soci, durano in carica, secondo le determinazioni dell'Assemblea, per uno o più esercizi con un massimo di tre, scadono alla data dell'Assemblea convocata per	Invariato

<p>l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p>	
<p>3. - Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono dalla carica, coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, previsti dalla normativa applicabile.</p>	Invariato
<p>4. - Almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari e/o di vigilanza, pro tempore vigenti e applicabili, nonché quelli adottati dalla società in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.</p> <p>L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Il difetto dei predetti requisiti comporta la decadenza dall'incarico di consigliere indipendente. Se in seguito alla decadenza il numero residuo dei consiglieri indipendenti nell'organo è sufficiente ad assicurare il rispetto delle disposizioni che stabiliscono un numero minimo di consiglieri indipendenti, il consigliere in difetto dei predetti requisiti mantiene l'incarico di consigliere non indipendente.</p>	Invariato
<p>5. - Previa determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ordinaria procede all'elezione degli amministratori sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali devono essere indicati, in ordine progressivo, non più di dodici candidati.</p>	<p>5. - Previa determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ordinaria procede all'elezione degli amministratori sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali devono essere indicati, in ordine progressivo, non più di undici candidati.</p>
<p>6. - Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, o la diversa misura prevista dalla Consob con regolamento, se inferiore al predetto 2,5%, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari della società.</p>	Invariato
<p>7. - La lista deve essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.</p>	Invariato
<p>8. - Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni ordinarie necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono produrre la relativa certificazione; ciò può avvenire anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto dalla legge o dai regolamenti vigenti in materia, per la pubblicazione delle</p>	Invariato

liste da parte della società.	
<p>9. - Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none">- dalle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;- da una dichiarazione dei soci presentatori, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza con questi ultimi di rapporti di collegamento, come individuati dalle norme di legge e regolamentari stabilite per l'elezione del Collegio Sindacale, tenendo altresì in considerazione le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia;- dai curricula dei candidati e dalle dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la propria candidatura e attestano l'insussistenza di cause impeditive e di ineleggibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e, eventualmente, di indipendenza, prescritti dalla legge e dallo statuto.	Invariato
<p>10. - Le liste devono indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. I soci che depositano una lista con un numero di candidati pari o superiore a otto sono tenuti ad indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. Qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre, esse debbono assicurare la presenza di entrambi i generi in conformità alle suddette disposizioni in materia.</p>	Invariato
<p>11. - Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un medesimo patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, non possono presentare o votare più di una lista, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.</p>	Invariato
<p>12. - Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità. Un amministratore uscente può anche ricandidarsi per una lista presentata da soci diversi da quelli che lo hanno candidato ed eletto in precedenza, ferme restando le condizioni di cui ai commi precedenti.</p>	Invariato
<p>13. - Le liste presentate senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra saranno considerate come non presentate. I voti esercitati in violazione dei divieti di cui sopra saranno considerati come non esercitati.</p>	Invariato

<p>14. - In caso di presentazione di due o più liste di candidati, all'elezione degli amministratori si procede come segue:</p> <p>a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (lista di maggioranza), sono eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati, tanti amministratori secondo il numero preventivamente determinato dall'Assemblea diminuito di uno;</p> <p>b) tra le altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è eletto amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (lista di minoranza).</p> <p>Qualora la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.</p> <p>In caso di parità di voti tra due o più liste di minoranza risultate seconde per numero di voti rispetto alla lista di cui alla lettera a), si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea sulle predette liste, risultando eletto il candidato della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.</p>	Invariato
<p>15. - Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.</p>	Invariato
<p>16. - I rapporti di collegamento tra soci, anche ai fini del computo dei voti di lista, sussistono nei casi previsti dalle norme di legge e regolamentari stabilite per l'elezione del Collegio Sindacale. Tuttavia, qualora un soggetto collegato ad un socio che abbia presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo solo se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.</p>	Invariato

<p>17. - In caso di presentazione di una sola lista di candidati, ovvero in caso di mancata presentazione di liste, ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.</p>	<p>Invariato</p>
<p>18. - La verifica delle cause impeditive e di ineleggibilità, nonché dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, avverrà nei modi e termini prescritti dalla vigente normativa di vigilanza.</p>	<p>Invariato</p>
<p>Art. 15 - Art. 16 Tutti invariati</p>	<p>Art. 15 - Art. 16 Tutti invariati</p>
<p><u>Articolo 17</u> Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione</p>	<p><u>Articolo 17</u> Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione</p>
<p>1. - Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, eccettuate soltanto quelle facoltà che la legge e/o la normativa di vigilanza recepita nello statuto riservano esclusivamente all'Assemblea dei soci.</p>	<p>Invariato</p>
<p>2. - Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, fermo quanto previsto dal presente statuto, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la determinazione di indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del gruppo, nonché - in tale ambito - le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari, nonché quelle concernenti, sempre a livello di supervisione strategica, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario, l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione e la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della banca, in conformità delle disposizioni di vigilanza tempo per tempo vigenti; - l'emanazione e la modifica dei principali regolamenti interni e in particolare del "Regolamento Interno degli Organi Aziendali" e del "Regolamento di Gruppo", ad eccezione delle modifiche di mero adeguamento a disposizioni della normativa vigente o a delibere assembleari o consiliari già assunte ed efficaci, previo parere favorevole del Collegio Sindacale laddove si tratti di disposizioni regolamentari concernenti il sistema dei controlli interni; - l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze o rappresentanze; - l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili, 	<p>2. - Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, fermo quanto previsto dal presente statuto, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la determinazione di indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del gruppo, nonché - in tale ambito - le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari, nonché quelle concernenti, sempre a livello di supervisione strategica, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario, l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione e la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della banca, in conformità delle disposizioni di vigilanza tempo per tempo vigenti; <i>nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio tiene in considerazione, tra l'altro, i seguenti profili: i) il monitoraggio e la gestione dei crediti deteriorati nonché l'approvazione delle politiche per la gestione degli stessi; ii) l'eventuale adozione di modelli imprenditoriali, applicazioni, processi o prodotti nuovi, anche con modalità di collaborazione o esternalizzazione, connessi all'offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica; iii) i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo in considerazione, tra l'altro, dell'attività svolta, della clientela e delle aree geografiche di riferimento; iv)</i>

diversi da quelli concessi in locazione finanziaria dalla società nell'esercizio della propria attività istituzionale; ferma la facoltà del Consiglio di delegare, fissandone limiti, condizioni e modalità, il compimento di determinate operazioni aventi ad oggetto porzioni di immobili di proprietà (anche in via non esclusiva), pertinenze o diritti reali gravanti su tali immobili;

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche o di partecipazioni che comunque comportino variazioni del gruppo bancario, o comunque l'assunzione o cessione di partecipazioni di controllo, di collegamento, o che comportino il superamento di soglie autorizzative secondo le disposizioni applicabili; il Consiglio ha la facoltà di delegare, fissandone limiti, condizioni e modalità, la compravendita di azioni di società controllate quotate in mercati regolamentati, sempre che tale operatività avvenga: a) nel rispetto delle norme vigenti in materia di emittenti, intermediari e mercati; b) al di sotto delle suddette soglie autorizzative;
- la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento delle società del gruppo bancario e delle altre società controllate, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina e la revoca dell'eventuale Direttore Generale, di Vice Direttori Generali, di Dirigenti; la determinazione di poteri e attribuzioni agli stessi ed ai Quadri Direttivi;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli interni, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- la nomina e la revoca dei componenti dei comitati endoconsiliari previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (in particolare, del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), nonché l'eventuale istituzione, nomina e disciplina di ulteriori comitati con funzioni propositive, consultive, di vigilanza e/o di coordinamento, con determinazione dei relativi compiti;
- ai sensi della normativa pro tempore vigente e della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla società in ottemperanza a tale normativa, a) le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ovvero di minore rilevanza rientranti nella competenza consiliare, incluse le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza di parere contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e b) la

gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governo nei processi relativi alle decisioni aziendali; v) i rischi, in particolare legali e reputazionali, derivanti dalle attività connesse o strumentali eventualmente esercitate; vi) la definizione e corretta attuazione delle politiche finanziarie, anche con riferimento alla tipologia di risparmiatori e/o investitori interessati, inclusa la pianificazione e le scelte riguardanti il rispetto della normativa in materia di requisiti minimi per i fondi propri e le passività ammissibili;

- *l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza; l'adozione, su richiesta dell'autorità stessa, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della banca o del gruppo bancario, e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce (ferme restando le competenze assembleari in materia); la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;*
- *l'adozione di regole di condotta professionale per il personale della banca, anche attraverso un Codice Etico, un Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive disposizioni modificative, integrative o attuative, o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale; in tali strumenti vengono precisate altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle predette regole, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali;*
- l'emanazione e la modifica dei principali regolamenti interni e in particolare del "Regolamento Interno degli Organi Aziendali" e del "Regolamento di Gruppo", ad eccezione delle modifiche di mero adeguamento a disposizioni della normativa vigente o a delibere assembleari o consiliari già assunte ed efficaci, previo parere favorevole del Collegio Sindacale laddove si tratti di disposizioni regolamentari concernenti il sistema dei controlli interni;
- *l'approvazione di una politica aziendale per la promozione della diversità e della inclusività (anche all'interno del Gruppo), previo parere del Comitato Nomine per la diversità all'interno degli Organi*

proposta di autorizzazione assembleare al compimento delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza di parere contrario del predetto Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai fini dell'adozione delle deliberazioni dell'Assemblea di cui al precedente art. 7, ultimo comma.

aziendali; la composizione di detti Organi deve infatti riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale e nella suddetta politica vengono identificate le misure per perseguire questo obiettivo;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze o rappresentanze;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili, diversi da quelli concessi in locazione finanziaria dalla società nell'esercizio della propria attività istituzionale; ferma la facoltà del Consiglio di delegare, fissandone limiti, condizioni e modalità, il compimento di determinate operazioni aventi ad oggetto porzioni di immobili di proprietà (anche in via non esclusiva), pertinenze o diritti reali gravanti su tali immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche o di partecipazioni che comunque comportino variazioni del gruppo bancario, o comunque l'assunzione o cessione di partecipazioni di controllo, di collegamento, o che comportino il superamento di soglie autorizzative secondo le disposizioni applicabili; il Consiglio ha la facoltà di delegare, fissandone limiti, condizioni e modalità, la compravendita di azioni di società controllate quotate in mercati regolamentati, sempre che tale operatività avvenga: a) nel rispetto delle norme vigenti in materia di emittenti, intermediari e mercati; b) al di sotto delle suddette soglie autorizzative;
- la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento delle società del gruppo bancario e delle altre società controllate, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina e la revoca dell'eventuale Direttore Generale, di Vice Direttori Generali, di Dirigenti; la determinazione di poteri e attribuzioni agli stessi ed ai Quadri Direttivi;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli interni, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- la nomina e la revoca dei componenti, **nonché l'indicazione del Presidente**, dei comitati endoconsiliari previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (in particolare, del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Controllo e-Rischi e **Sostenibilità** e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), nonché l'eventuale istituzione, nomina e disciplina di ulteriori comitati con funzioni propositive, consultive, di vigilanza e/o

	<p>di coordinamento, con determinazione dei relativi compiti; il Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità non può coincidere con il Presidente del Consiglio di Amministrazione o con il Presidente di altri Comitati;</p> <ul style="list-style-type: none">- ai sensi della normativa pro tempore vigente e della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla società in ottemperanza a tale normativa, a) le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ovvero di minore rilevanza rientranti nella competenza consiliare, incluse le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza di parere contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e b) la proposta di autorizzazione assembleare al compimento delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza di parere contrario del predetto Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai fini dell'adozione delle deliberazioni dell'Assemblea di cui al precedente art. 7, ultimo comma.
<p>3. - Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza, non delegabile ai sensi del successivo art. 20, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fusione per incorporazione di società possedute interamente o almeno al 90%;- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso del socio;- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.	Invariato
<p>Art. 18 – Art. 30 Tutti invariati</p>	<p>Art. 18 – Art. 30 Tutti invariati</p>

Premesso quanto sopra, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

- “a) di modificare gli articoli 14 e 17 dello Statuto Sociale come illustrato;*
b) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente pro-tempore in carica, ogni più ampio potere per rendere esecutiva a norma di legge la deliberazione di cui sopra, anche introducendo nella stessa eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione medesima) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario.”

Desio, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Avv. Stefano Lado

Signori Azionisti,
siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare sugli argomenti di seguito illustrati:

**RELAZIONE AL PUNTO N. 1 ALL'ODG DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI AMMINISTRATORI PER IL CORRENTE
TRIENNIO A SEGUITO DELLA MODIFICA DELL'ART. 14 DELLO STATUTO**

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea Straordinaria la riconduzione della compagine consiliare ad un numero minimo e massimo dispari di componenti (cioè da un minimo di 9 a un massimo di 11 componenti), secondo le disposizioni dell'art. 14 dello Statuto sociale (modificato come illustrato nell'apposita Relazione illustrativa dell'Assemblea Straordinaria), onde minimizzare, anche in astratto, il rischio che possano verificarsi situazioni di parità di voti che richiedano il ricorso al c.d. "casting vote", precisando che tale "range" numerico viene ritenuto congruo ai fini della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati costituiti al suo interno.

Premesso quanto sopra e subordinatamente all'approvazione della suddetta proposta da parte dell'Assemblea Straordinaria, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria la seguente proposta:

- "a) di ridurre il numero degli Amministratori per il corrente triennio da 12 a 11 come illustrato;
b) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente pro-tempore in carica, ogni più ampio potere per rendere esecutiva a norma di legge la deliberazione di cui sopra, anche introducendo nella stessa eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione medesima) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario."*

Desio, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Avv. Stefano Lado

**RELAZIONE AL PUNTO N. 2 ALL'ODG DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
BILANCI AL 31 DICEMBRE 2021**

L'argomento in esame viene trattato in modo unitario e risulta articolato in quattro sottopunti, al fine di consentire una votazione specifica sui punti 2.1 e 2.2, come segue (essendo i documenti sub 2.3 e 2.4 oggetto solo di presentazione e non anche di votazione):

2. Bilanci al 31 dicembre 2021:**2.1 Approvazione del Bilancio individuale, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e documenti connessi:**

- Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione.

2.2 Destinazione del risultato di esercizio;**2.3 Presentazione del bilancio consolidato;****2.4 Presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. "Bilancio di sostenibilità") del Gruppo.**

Si precisa che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. "Bilancio di sostenibilità") è redatta in conformità al D.Lgs. 254/2016.

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 125-ter c. 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.) come successivamente modificato.

Per gli opportuni approfondimenti si rinvia ai singoli documenti sopraelencati, che saranno messi a disposizione del Pubblico entro il 23 marzo 2022 presso la sede sociale e resi consultabili sul sito internet del Banco all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione "Home/La Banca/Governance/Assemblea", oltre che sulla piattaforma di stoccaggio IINFO, all'indirizzo www.iinfo.it.

Si precisa che il dividendo - una volta deliberato dall'Assemblea - potrà essere riscosso presso i rispettivi intermediari depositari, a decorrere dal giorno 27 aprile 2022, contro stacco della cedola n. 31 (data di stacco della cedola 25 aprile 2022 e data di legittimazione al pagamento - c.d. "record date" - 26 aprile 2022) sulle azioni ordinarie cod. ISIN IT0001041000¹.

Tenuto conto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea Ordinaria le seguenti proposte di delibera.

"L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunita il 14 aprile 2022, preso atto della Relazione degli Amministratori sulla Gestione individuale e consolidata, nonché della connessa Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari del Gruppo, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione, degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico individuali e consolidati, della relativa nota integrativa individuale e consolidata,

¹ Si rammenta che il capitale sociale del Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, con decorrenza 29 novembre 2021, è composto da un totale di n. 134.363.049 azioni prive del valore nominale a seguito dell'avvenuta efficacia della conversione obbligatoria delle n. 13.202.000 azioni di risparmio in azioni ordinarie in esecuzione delle deliberazioni assembleari di approvazione assunte per quanto di rispettiva competenza dall'Assemblea Straordinaria e dall'Assemblea Speciale in data 4 ottobre 2021. Il rapporto di conversione è stato pari a 0,88 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio detenuta. L'ultimo giorno di negoziazione in Borsa delle azioni di risparmio nominative e al portatore è stato il 26 novembre 2021 e dal 29 novembre 2021 sono negoziate su Euronext Milan di Borsa Italiana esclusivamente le azioni ordinarie, incluse le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della stessa.

dell'attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. "Bilancio di sostenibilità") e delle lettere della Società di Revisione relative al Bilancio consolidato e al Bilancio di sostenibilità,

DELIBERA

- a) con riferimento al punto 2.1) all'ordine del giorno, di approvare la Relazione degli Amministratori sulla Gestione nonché la connessa Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari del Gruppo relativa all'esercizio 2021 ed il bilancio individuale di Banco di Desio e della Brianza al 31 dicembre 2021, nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- b) con riferimento al punto 2.2) all'ordine del giorno, tenuto conto:
- di quanto previsto dall'art. 28 dello statuto sociale;
 - del comunicato stampa del 27 luglio 2021 con cui Banca d'Italia ha raccomandato alle banche italiane meno significative di mantenere un approccio prudente nel decidere le politiche distributive e di riacquisto di azioni, considerando attentamente la sostenibilità del loro modello di business;
 - delle politiche di distribuzione dei dividendi, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2014;
 - che la società di revisione KPMG SPA² ha rilasciato, in data 11 febbraio 2022, la lettera di attestazione provvisoria (*comfort letter*) al fine di includere nei Fondi Propri l'utile non distribuito al 31 dicembre 2021 in conformità all'art. 26 (2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 (ECB/2015/4) ed alla comunicazione di Banca d'Italia del 22 gennaio 2016.

di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 52.415.041,00 come segue:

10 % da assegnare alla riserva ordinaria:	Euro 5.241.504,00
10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro 5.241.504,00
Ai soci:	
Euro 0,1365 per ciascuna delle n. 134.363.049 azioni ordinarie pari ad	Euro 18.340.556,19
Ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro 23.591.476,81"

Desio, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Avv. Stefano Lado

² Si rammenta che a far data dal 1 gennaio 2021 la Società di Revisione per novennio 2021-2029 è KPMG S.p.A., in virtù della delibera assembleare del 23 aprile 2020.

**RELAZIONE AL PUNTO N. 3 ALL'ODG DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI
CORRISPOSTI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

L'argomento in esame viene trattato in modo unitario e risulta articolato in due sottopunti, al fine di consentire una votazione distinta sui sottopunti 3.1 e 3.2, come segue:

3.1 Politica di remunerazione (Sezione I)

3.2 Rendicontazione dei compensi (Sezione II)

La Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è redatta, oltre che ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. come da ultimo modificato con il D.Lgs 49/2019, anche ai fini dell'Informativa al pubblico ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari emanate in data 24 novembre 2021 con il 37° aggiornamento della Circolare 285/201 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 4 dicembre 2021) e - tra l'altro - tiene conto delle disposizioni rivenienti dal recepimento delle direttive MiFID volte a garantire il rispetto delle norme di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento e la gestione dei potenziali conflitti di interesse, degli Orientamenti EBA su sane politiche di remunerazione, degli Orientamenti EBA in materia di politiche e prassi di remunerazione relative alla vendita e alla fornitura di prodotti e servizi bancari al dettaglio e del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 923/2021 per l'identificazione del personale più rilevante. La Relazione tiene inoltre conto della Delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020 "Modifiche al Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli Emittenti, adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni", che ha apportato alcune modifiche con riferimento al tema della trasparenza della remunerazione degli amministratori.

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 125-ter c. 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.) come successivamente modificato.

Per gli opportuni approfondimenti si rinvia alla Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta, come detto, ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F., che verrà messa a disposizione del Pubblico entro il 23 marzo 2022 presso la sede sociale del Banco e resa consultabile sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione "Home/La Banca/Governance/Assemblea", oltre che sulla piattaforma di stoccaggio IINFO, all'indirizzo www.iinfo.it.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F., approvata in data 24 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione del Banco e messa a disposizione degli azionisti, nonché della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno,

DELIBERA

3.1 L'approvazione (in via vincolante) della Politica di Remunerazione (sezione I della Relazione)

3.2 L'approvazione (in via consultiva) della Rendicontazione dei compensi (sezione II della Relazione)".

Desio, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente:
Avv. Stefano Lado

**RELAZIONE AL PUNTO N. 4 ALL'ODG DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
RELAZIONE SUL PIANO DI INCENTIVAZIONE ANNUALE DENOMINATO
«SISTEMA INCENTIVANTE 2022», BASATO SULL'ASSEGNAZIONE DI
PHANTOM SHARE, DESTINATO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E
DIRETTORE GENERALE NONCHÉ AL RESTANTE PERSONALE PIÙ
RILEVANTE DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. E DI SOCIETÀ
DA QUESTA CONTROLLATE**

L'argomento in esame riguarda la discussione e la deliberazione, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, previsto dall'art. 114-bis, comma 1, Testo Unico Finanza, in merito all'approvazione di un Piano di incentivazione annuale denominato «Sistema incentivante 2022», basato sull'assegnazione di Phantom Share e destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al restante personale più rilevante di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e di società da questa controllate, nonché il conferimento al Consiglio di Amministrazione di idonei poteri per darvi esecuzione.

Per una descrizione del contenuto del nuovo Piano «Sistema incentivante 2022» si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, che verrà messo a disposizione del Pubblico entro il 15 marzo 2022 presso la sede sociale del Banco e reso consultabile sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione “Home/La Banca/Governance/Assemblea”, oltre che sulla piattaforma di stoccaggio IINFO, all'indirizzo www.1info.it.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea del Banco di Desio e della Brianza S.p.A, preso atto del Documento Informativo relativo al Piano “Sistema Incentivante 2022” basato sull'assegnazione di Phantom Shares”, redatto ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, Testo Unico Finanza e dell'art. 84-bis, comma 1, Regolamento Emittenti, approvato in data 24 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione del Banco e messa a disposizione degli azionisti, nonché della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno,

DELIBERA

1. *l'approvazione del Piano di incentivazione annuale denominato «Sistema incentivante 2022», basato sull'assegnazione di Phantom Share, destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché al restante personale più rilevante di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;*
2. *l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, di tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione al Piano «Sistema incentivante 2022», da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'assegnazione dei diritti ai beneficiari, all'approvazione del regolamento di attuazione del Piano e, sussistendone i presupposti, alla corresponsione del premio.”.*

Desio, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Stefano Lado